

Mittente	Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano)	Destinatario	[Zeno] [Paolo, priore di Napoli]
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza	Marinella	Luogo arrivo	[Napoli]
Incipit	Buon giorno a Napoli, non spero di ritornarmene così presto al monasterio		
Contenuto	<p>Marcantonio Querini scrive a padre Paolo Zeno, priore [del monastero dei Crociferi] di Napoli [non si trovano ulteriori informazioni sul personaggio. Al priore compete la responsabilità e il governo delle questioni più concrete e quotidiane legate alla vita del monastero]. [Querini si trova a Marinella, località non meglio identificata nei pressi di Napoli, per trascorrere un periodo di vacanza o di ritiro spirituale]. Afferma che non potrà fare presto ritorno al monastero [di Napoli] a causa del brutto tempo: spera infatti nell'arrivo del sole che, con la sua "virtù d'unir le cose di vil prezzo", asciughi i suoi stivali e metta fine alla pioggia che gli ha guastato la "tregua" [il periodo che sta trascorrendo a Marinella, lontano dagli impegni canonici]. Si lamenta, poi, che a Marinella non si trovino né cavalli né asini: se il priore lo vuole rivedere presto al suo servizio "costi" [a Napoli], dovrà mandargli "un portante di buona schena" [un buon cavallo] che lo tolga "da questi fanghi" [dal clima piovoso trovato a Marinella]. In caso contrario, non potrà mantenere la promessa di tornare presto a Napoli. [Riguardo il soggiorno di Querini a Marinella si veda anche la lettera con incipit "Vengano pur' a marinarsi quegli altri due pesci freschi"]. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Scherzare"].</p>		
Fonte	Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzo Barezzi, 1613, c. 37v.		
Compilatore	Barozzi Elisa		